Devon Scott

ALMANACCOIl tempo della Magia





Nota introduttiva

Alla radice dell'Occidente c'è una tradizione spirituale celata, concepita dai fondatori originari delle nostre scienze, ma poi travisata e cancellata con cura, sicché ben pochi ne conoscono ormai i nomi stessi, salvo i rarissimi che sappiano di avere in tasca la storia delle stelle e di poter andare in direzione del futuro soltanto guardando al passato. Elémire Zolla, Discesa all'Ade e resurrezione.

Secondo Mircea Eliade esiste un tempo profano, in cui si vive normalmente facendo le cose banali di tutti i giorni senza compiere atti che abbiano un significato religioso, e un tempo sacro, in cui una festa o una celebrazione servono a ricordare e rendere attuale un evento avvenuto in un passato «creato e santificato dagli dei dall'epoca delle loro gesta», quindi «reversibile e recuperabile, eterno presente mitico reintegrato periodicamente attraverso i riti».

Quindi ogni anno è un circolo chiuso, che muore e rinasce cancellando ciò che è stato e ricominciando un tempo nuovo "rigenerato" e "ricreato", che costituisce un calendario delle feste in cui «si ritrova l'esatta dimensione sacra della Vita e si sperimenta la santità dell'esistenza umana in quanto creazione divina».

Le antiche tradizioni sono riuscite a sopravvivere attraverso i secoli, ma il percorso non è stato indolore: distorte, parzialmente cancellate, desacralizzate o trasformate in miti, leggende o favole, oggi richiedono grandi sforzi di studio, oltre che di immaginazione e di intuizione, per tirarne fuori una scintilla di sapere. Qualcuna, comunque, è approdata fino a noi senza perdere nulla della bellezza e della potenza della sua struttura originaria, specialmente se tramandata attraverso i *Grimori*, testi magici a metà tra il saggio teorico e il manuale pratico, che riportano istruzioni per fare rituali

e per fabbricare e consacrare Talismani. In parte queste regole non sono più applicabili alla lettera: i diversi ritmi di vita e il cambiamento di mentalità hanno trasformato i riti, semplificandone il contorno, ma lasciando intatte le formule, le "parole di potere" che da secoli (o millenni) compiono la loro azione. Nel corso dell'anno vedremo come e quando agire, cercando un compromesso tra modernità e tradizione, alla ricerca di una magia per il XXI secolo.

Per ogni giorno dell'anno vengono elencati:

- lo Spirito Angelico (o Genio) che lo presiede;
- la pianta abbinata allo Spirito (alcuni abbinamenti "storici" sono stati rivisti nel 1600 e cambiati con piante scoperte nelle Americhe, che meglio si adattavano alle funzioni dello Spirito);
- le azioni favorite dalla posizione del Sole;
- il tipo di lavoro magico consigliato per rituali e Talismani.

Se esistono, sono indicate:

- le ricorrenze festeggiate in varie tradizioni (quando le date sono incerte o controverse, ho preferito fare riferimento a quanto detto dagli autori classici);
- la nascita o la morte di persone famose in ambito esoterico;
- curiosità legate alla data.

Ci sono poi quattro sezioni di approfondimento:

- Astrologia (i dodici segni zodiacali, con le loro caratteristiche principali e il loro rito di propiziazione);
- Sapienza Antica (note pratiche, rituali, invocazioni, preghiere e Talismani dei testi sapienzali);
- Percorsi Spirituali (vie dell'iniziazione);
- Un mondo di magia (di tutto un po' sulla magia).

Dicembre

Era il decimo mese del vecchio calendario (da *decem*, dieci); il nome rimase anche dopo la revisione.

Dicembre è retto dagli Spiriti positivi Advachiel (che protegge i nati nel Sagittario) e Hanael (che protegge i nati nel Capricorno) e dagli Spiriti negativi Belial (che insegna la menzogna) e Satan (che semina discordia).

Il mese è sotto il dominio di Giove (fino al 21) e di Saturno (dal 22). Quando è attivo Giove si possono fare conoscenze che aiutino a elevarsi socialmente, viaggi per lavoro e investimenti per migliorare il proprio stato patrimoniale; quando è attivo Saturno, è un periodo particolarmente adatto per comprare e vendere case e terreni, per gli studi impegnativi, per firmare accordi di lunga durata.

I rituali più consigliati nel tempo di Giove sono quelli per ottenere denaro, far carriera, soddisfare le proprie ambizioni e mettere armonia tra i membri di un gruppo; nel tempo di Saturno, quelli per cambiare vita (in particolare se si cerca stabilità), rompere i legami con quello che ci è divenuto insopportabile, influenzare gli altri, contrastare operazioni negative, purificare, proteggere, esorcizzare, chiedere giustizia (Saturno sostiene l'ordine morale e conferisce buon senso a chi deve giudicare) e bloccare i nemici con riti di magia difensiva attiva.

1° Dicembre

Spirito del giorno: Hahahel, che favorisce le visioni mistiche e i sogni premonitori. Si invoca tra le 13,20 e le 13,40.

Pianta corrispondente: aloe patica. Le sue foglie seccate e bruciate con l'incenso facilitano la veggenza e aiutano i medium a controllare gli spiriti durante le sedute.

Giorno ottimo per: chi fa un lavoro creativo e chi vuole passare dal fidanzamento al matrimonio.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente)

operazioni di veggenza e rituali per uscire da un momento di confusione e vedere chiaro in sé.

C'era una volta: a Roma al Circo Flaminio si onoravano insieme Nettuno, dio del mare, e *Pietas*, allegoria non della pietà come la intendiamo noi, ma del compimento del proprio dovere di cittadino romano nei confronti degli dei, dello stato e della famiglia.

Personaggi: il 1° dicembre 1909 nacque Franz Bardon a Troppau (attuale Opava nella Repubblica Ceca), il più grande studioso di ermetismo del Novecento. Perseguitato dal Nazismo, finì in campo di concentramento, dove scampò per un soffio alla morte. Dopo qualche anno di tranquillità in cui esercitò come naturopata, finì vittima del regime comunista: arrestato nel 1958 con false accuse, morì nell'infermeria del carcere di Brno. Nella sua breve vita riuscì comunque a scrivere un'opera che viene considerata il più importante compendio di ermetismo. Divisa in tre volumi (tutti pubblicati da Venexia), *Introduzione alle dottrine ermetiche* spazia da istruzioni teoriche a spiegazioni pratiche molto particolareggiate, soprattutto per l'auto-iniziazione magica e per chi preferisce operare da solo, e ha il grande pregio di usare un linguaggio adatto agli studiosi moderni.

2 Dicembre

Spirito del giorno: Mikael, che favorisce la riuscita nelle imprese, in particolare se c'è da convincere qualcuno a parole, inoltre dà la tranquillità a chi ha ben lavorato e può raccogliere i frutti delle sue fatiche. Protegge i potenti, rendendo palesi le cospirazioni contro di loro. Si invoca tra le 13,40 e le 14.

Pianta corrispondente: noce moscata. Tenetene una in tasca, possibilmente completa di guscio, per aumentare il vostro potere personale. **Giorno ottimo per:** chi ha a che fare con moda, bellezza, arte e creatività in generale.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani di qualunque tipo, essendo un giorno molto propizio. C'era una volta: nelle aree celtiche si onorava Arianrhod, la dea lunare gallese, che aveva la sua dimora a Caer Arianrhod (la costellazione della Corona Boreale). Proteggeva le donne, la fertilità, la maternità, le nascite, gli animali e i raccolti, ma poteva portare sterilità, carestia, fame, guerra e morte, "voltando la faccia" e presentando

il suo terrorizzante lato oscuro. Uno dei suoi compiti era condurre i guerrieri morti a Hy-Many, la Terra dei Defunti, che aveva sede proprio sulla Luna. Poteva trasformarsi in gufo, il suo animale preferito, simbolo di saggezza e iniziazione.

Curiosità: il 2 dicembre 1804 Napoleone Bonaparte fu incoronato imperatore da papa Pio VII. Da giovane, durante la cerimonia della sua iniziazione all'Ordine degli Illuminati, gli era stata fatta una profezia: «Non cambiare mai il tuo cappello frigio con una corona o sarà la tua rovina», intendendo il capello frigio come simbolo degli ideali della Rivoluzione Francese. Assunta la corona da imperatore, cominciò la sua parabola discendente che lo portò alla disastrosa campagna contro la Russia, alla sconfitta di Waterloo e alla deportazione a Sant'Elena, dove morì.

3 Dicembre

Spirito del giorno: Veualiah, che favorisce la vittoria nei confronti dei nemici e la liberazione da cose o persone che ci opprimono. Si invoca tra le 14 e le 14,20.

Pianta corrispondente: curcuma. Rende lucida la mente, soprattutto in vista di un combattimento con un nemico (un cucchiaino di polvere in un sacchettino di cotone giallo da tenere addosso).

Giorno ottimo per: chi vuole curare il proprio aspetto fisico o farsi un nuovo *look*.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per distruggere i nemici, con le buone o con le cattive, e riti per cambiare vita.

C'era una volta: a Roma si onorava la Bona Dea nel suo tempio sull'Aventino, che veniva decorato con fiori e piante; l'accesso era interdetto agli uomini. La festa era collegata alla dea come patrona delle donne e della guarigione (per questo nel tempio si tenevano serpenti, simbolo di salute). Presso il tempio c'era una farmacia che distribuiva erbe per curare soprattutto le patologie femminili.

4 Dicembre

Spirito del giorno: Ielahiah, che favorisce tutte le imprese, che oggi saranno destinate al successo. Si invoca tra le 14,20 e le 14,40.

Pianta corrispondente: bergamotto. Dà successo nelle iniziative, di qualunque tipo esse siano (tre gocce sul fazzoletto).

Giorno ottimo per: chi si occupa di investimenti e per curare il proprio aspetto.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per migliorare la propria vita e per ottenere qualche cosa a lungo desiderata.

Curiosità: oggi la Chiesa festeggia santa Barbara, patrona degli artificieri. Ma la santa ha anche un antico culto pagano, soprattutto in Francia e Germania, come colei che protegge dai fulmini: si sono conservati scongiuri a decine, in vari dialetti locali, per invitarla ad allontanare questo pericolo.

5 Dicembre

Spirito del giorno: Sealiah, che favorisce i buoni, i gentili e gli umili, mentre fa crollare i malvagi, i prepotenti e gli orgogliosi. Si invoca tra le 14,40 e le 15.

Pianta corrispondente: mandarino. La sua essenza dà allegria, stimola la creatività e aiuta chi ha difficoltà a parlare per timidezza (mangiatelo quando è la stagione giusta o mettete due gocce di olio essenziale sul fazzoletto la mattina).

Giorno ottimo per: chi si occupa di case e giardini a qualsiasi titolo, per incontrare un partner e per comprare abiti.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per ottenere soddisfazione nei confronti di chi ci opprime.

C'era una volta: nelle campagne intorno a Roma si tenevano le *Faunalia*, dedicate a Fauno, protettore della fertilità degli animali e dei campi. La festa, molto amata dal popolo, fu conservata ben oltre avvento del Cristianesimo e addirittura prolungata fino all'8.

Curiosità: il 5 dicembre 1494 papa Innocenzo VIII firmò il "riconoscimento dell'opera" a Heinrich Institor Kramer e Jacob Sprenger, autori del *Malleus Maleficarum*. L'avvallo del pontefice permise la diffusione tra gli inquisitori del testo, stampato in formato tascabile per una veloce consultazione in caso di dubbi su come trattare le streghe.

6 Dicembre

Spirito del giorno: Airiel, che favorisce le rivelazioni di ogni tipo: dai segreti nascosti ai tesori. Si invoca tra le 15 e le 15,20.

Pianta corrispondente: zenzero. Stimola l'immaginazione se ne mangiate un pezzetto.

Giorno ottimo per: chi lavora nel campo della comunicazione a qualsiasi titolo.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali.

C'era una volta: in alcune parti della Germania si celebrava, e si celebra ancora oggi, la *Krampusnacht* (la notte dell'artiglio), che risale a una tradizione precristiana, in cui creature dotate di corna e artigli giungevano per punire a bastonate coloro che erano stati malvagi.

Curiosità: la Chiesa festeggia san Nicola, vescovo di Mira (nell'attuale

Turchia). Famoso per la sua bontà e carità, fu protagonista di miracoli e leggende che lo collegavano a fanciulli e giovinette in pericolo, per cui nacque l'usanza di dare dolci e regalini ai bambini come anticipo del Natale. Nell'Europa centro-settentrionale il suo nome greco Nicolaus divenne Santa Klaus e fu trasformato in una figura allegra e colorata che portava doni ai bambini. Emigrato in America, il suo aspetto subì una serie di metamorfosi a opera di famosi disegnatori: con un giaccone e un cappellino girava sopra un carretto pieno di doni trainato da un cavallo, poi Cle-



ment Moore sostituì il carretto con una slitta trainata da renne. Thomas Nast per il primo numero del gennaio 1863 della rivista *Harper's Weekly* lo disegnò con pipa, pancione, barba bianca, sacco in spalla, le braccia piene di regali per i bambini di tutto il mondo e in testa un berretto ornato da un ramo di agrifoglio. Nel 1931 il grafico pubblicitario Haddon H. Sundblom, che curava la campagna della Coca Cola, gli regalò un bel faccione pacioso, il naso a patata, l'abito rosso ornato di pelliccia bianca, una lunga barba bianca e una bottiglietta, ed ecco il celeberrimo Babbo Natale che tutti conosciamo. Adesso Babbi Natale con il vestito rosso (ormai considerato tradizionale) sono presenti nei negozi, per le

strade e nei centri commerciali durante il mese di dicembre. E Babbo Natale, nella sua casa "ufficiale" al Polo Nord, riceve milioni di lettere dai bambini di tutto il mondo, che i suoi assistenti elfi provvedono a smistare, in modo che ciascuno abbia il proprio regalo.

Personaggi: il 6 dicembre 1890 nacque Dion Fortune, scrittrice e iniziata all'Ordine della *Golden Dawn*.



Percorsi Spirituali

Le Golden Dawn e le sue donne

Nel 1885 il dottor William Wynn Westcott, medico studioso di storia antica e traduttore di testi greci ed ebraici, venne in possesso di un manoscritto cifrato, su cui trovò notizie circa alcuni rituali rosacrociani e l'indirizzo di Anna Sprenghel, una signora di Norimberga. Westcott portò i fogli all'amico Samuel Liddell MacGregor Mathers, che stava traducendo in inglese alcuni Grimori medievali. I due scrissero alla signora Sprenghel, la quale rispose qualificandosi come una Rosacroce di grado elevato e impartì loro una serie di nozioni iniziatiche. Partendo da questo, essi decisero di fondare una società iniziatica, aperta a uomini e donne, che chiamarono "Ordine Ermetico della *Golden Dawn*" (Alba Dorata); nel 1888 fu aperto il primo tempio a Londra, dedicato a Iside-Urania. L'iniziativa ebbe tanto successo che si dovettero aprire altri templi per accogliere i numerosi affiliati, attirati dal miraggio di un avanzamento spirituale.

Morta la signora Sprenghel, Mathers scrisse i rituali di altri cinque gradi iniziatici più elevati e segreti, derivati in parte da antichi manoscritti da lui scovati nelle biblioteche di Parigi e Londra, in parte a lui dettati direttamente da "Maestri Segreti". Egli riuscì a elaborare una dottrina molto complessa, ma logica e pratica. Il sistema magico della *Golden Dawn* è stato paragonato alla magia rinascimentale: in entrambe c'è il senso della grandezza dell'uomo, la sua illimitata potenzialità, l'importanza della Cabala, delle dottrine degli Gnostici, di Pitagora e dei Neoplatonici, oltre che delle religioni iniziatiche antiche. Le dottrine magiche tradizionali furono riunite e organizzate in un sistema non di facile comprensione, ma comunque mirabile e interessante dal punto di vista psicologico per le sue corrispondenze fra psiche umana e fattori esterni, per le tecniche di auto-sviluppo, di auto-analisi e per l'uso creativo dell'immaginazione.

La *Golden Dawn* attirò personaggi di spicco del mondo culturale, politico e finanziario, molti artisti e numerose donne. Westcott fu chiarissimo fin dall'inizio: le antiche iniziazioni erano state aperte anche alle donne e

l'Ordine, a differenza della Massoneria, avrebbe fatto la stessa cosa; infatti alcune giunsero ai livelli iniziatici più elevati e perfino a posizioni dirigenziali. Sulle donne della Golden Dawn si è detto molto, perché erano quelle che George Bernard Shaw chiamò "New Woman": le nuove donne, colte, finanziariamente indipendenti, determinate, volitive, libere, sostenitrici della parità tra uomo e donna. Si iscrissero mogli di artisti, di scrittori (come Constance Wilde) e di ricchi imprenditori, ma anche attiviste politiche (come Maud Gonne), attrici (come Florence Farr), scrittici (come Dion Fortune), imprenditrici (come Annie Horniman, che organizzava e finanziava spettacoli teatrali). La moglie di Mathers, Mina (che in alcuni testi è chiamata Moira, in altri Moina), era sorella del filosofo Henry Bergson. Mary K. Greer le definì vero "cuore e anima" dell'Ordine, perché rifiutarono di sottostare ai canoni imposti dalla società vittoriana e lottarono per essere se stesse e per vivere la propria vita seguendo le proprie inclinazioni. La più famosa fu Violet Mary Firth, più nota con lo pseudonimo di Dion Fortune. Nata nel Galles da una famiglia molto benestante, già a pochi anni cominciò a manifestare poteri medianici, con visioni che in seguito attribuì a una vita passata ad Atlantide come sacerdotessa. Alla morte del nonno la famiglia si trasferì a Londra, dove la madre aderì alla Christian Science, spingendo la figlia verso un percorso di studi non convenzionale. La giovane studiò psicologia, storia delle religioni e storia e dottrina dei movimenti esoterici; per un certo periodo, prima dell'inizio della Grande Guerra, esercitò anche come psicologa, quando ancora la professione non era regolamentata, nella Medico-psychological Clinic di Londra. Nel 1907 si iscrisse alla Società Teosofica. Cominciò poi a lavorare nel Saint George Secretarial College, dove era assistente della preside, che la prese in fortissima antipatia, rendendole la vita impossibile (oggi lo chiameremmo mobbing) e aggredendola con insulti e con tecniche di attacco mentale, tanto che la ragazza decise di andarsene. Poco dopo conobbe il professor Theodore Moriarty, psicoterapeuta e ricercatore dell'occulto, specializzato in casi di disturbi psicologici "eterici", che la guarì da alcuni problemi causati dagli attacchi psichici subiti. Egli fu poi preso a modello per il personaggio del dottor Taverner, protagonista di uno dei suoi romanzi. Durante la Grande Guerra si iscrisse al Women's Land Army.

Nel 1919 entrò come neofita nella *Golden Dawn*, dove assunse il nome iniziatico di *Deo non fortuna*, da cui poi trasse lo pseudonimo col quale divenne famosa. Pur apprezzando gli insegnamenti iniziatici ricevuti, convinta che l'ordine avesse bisogno di una sferzata di novità chiese ai capi di poter fondare un nuovo ordine esterno, meno segreto e meno selettivo, che servisse da vivaio per i membri dell'ordine superiore. Nacque così la "Confraternita della Luce Interiore" (*Inner Light*). Gli adepti arrivarono a frotte, ma

la sua posizione di potere troppo forte non fu gradita a tutti. L'occasione per contrastarla venne quando la giovane, dopo aver pubblicato i suoi primi saggi, The esoteric philosophy of love and marriage, Sane Occultism e Psychic Self-defense, fu invitata a scrivere degli articoli su una rivista di occultismo: venne espulsa con la scusa che aveva rivelato cose segrete. Ma la giovane, piena di iniziativa, fondò un suo tempio e stabilì legami d'amicizia con gli altri templi. Nel 1921, alla morte del professor Moriarty, costituì un piccolo gruppo magico con altri suoi studenti e alcuni teosofi. Nel 1923 diresse la Christian Mystic Lodge, una sezione della Società Teosofica da lei fondata. Durante l'inverno tra il 1923 e il 1924, mentre soggiornava a Glastonbury, vide in una visione che sotto il Tor si trovava la porta del Sidh, l'Oltretomba celtico. Comprò allora una capanna dismessa dall'esercito, che sorgeva proprio ai piedi del Tor, in un luogo chiamato "Frutteto del Sacro Calice", che divenne poi luogo dei suoi culti; ella si definiva "l'ultima degli Avaloniani", un gruppo di maghi e sacerdotesse che erano attratti verso il Tor quale centro del mondo della spiritualità e dell'ispirazione artistica; per questo aprì il Chalice Orchard Club, in cui accoglieva pellegrini. Gli dedicò il libro *Glastonbury*: Avalon of the heart.

Nel 1927 sposò Thomas Penry Evans, con cui ebbe una amicizia amorosa basata sui comuni interessi esoterici più che un vero matrimonio: insieme acquistarono una grande casa nel quartiere di Bayswater, dove spesso ospitavano membri del loro gruppo magico. Il matrimonio finì senza troppi traumi nel 1939, quando Evans se ne andò con un'altra donna. Dion Fortune continuò a scrivere libri e a seguire i due centri esoterici di Londra e Glastonbury. Divenne famosa per la sua partecipazione alla cosiddetta "Battaglia Magica d'Inghilterra", fatta dai maghi inglesi per contrastare la vittoria della Germania nazista; alcuni biografi, tra cui Gareth Knight (autore di Dion Fortune's Magical Battle of Britain), affermano che fu il contraccolpo del tremendo lavoro di magia cerimoniale da lei compiuto a minarne irrimediabilmente la salute. Morì di leucemia l'8 gennaio del 1946 e fu sepolta a Glastonbury. Il suo ultimo romanzo, Moon Magic, rimasto incompiuto, fu completato dopo la sua morte col metodo del channelling da un gruppo di medium. La sua confraternita continua a esistere in Inghilterra, anche se con orientamento più religioso che magico. Il sito è www.innerlight.org.uk

Dion Fortune scrisse col proprio pseudonimo numerosi saggi esoterici (che era solita chiamare "la mia prosa seria"), romanzi a sfondo esoterico-iniziatico e un testo sulla sperimentazione con i fagioli di soia; col suo vero nome firmò alcuni manuali di psicologia e raccolte di poesie. Da viva non fu particolarmente apprezzata, se non nel ristretto ambiente esoterico in-

glese, ma dopo la morte i suoi libri, tradotti in molte lingue e più volte ristampati, hanno influenzato i movimenti magici contemporanei, in particolare quelli della moderna stregoneria e del Neopaganesimo, oltre alla psicologia transpersonale.

In Italia sono stati pubblicati alcuni suoi romanzi e saggi: Il Dio dal piede caprino, La Sacerdotessa del Mare, I segreti di Taverner, dottore dell'occulto, Il Demone amante, La magia della Luna, Il libro dei morti, La Cabala mistica, Magia applicata (tutti editi in Italia da Venexia) e Come difendersi dagli influssi negativi (Edizioni Armenia). Chi volesse approfondire l'argomento della vita e delle opere di Dion Fortune può leggersi (in inglese) una delle seguenti biografie: The Story of Dion Fortune di Charles Fielding (Thoth Publications); Priestess: the Life and Magic of Dion Fortune di Alan Richardson (Aquarian Press) e l'ottimo Dion Fortune and the Inner Light di Gareth Knight (Thoth Publications).



7 Dicembre

Spirito del giorno: Asaliah, che favorisce gli studiosi di magia e di alchimia. Se avete dei dubbi su qualcosa, oggi è il giorno in cui potranno essere sciolti e saprete la verità. Si invoca tra le 15,20 e le 15,40.

Pianta corrispondente: anice stellato. Pestate i semi e bruciateli misti a incenso per acuire i vostri poteri mentali.

Giorno ottimo per: chi compra, vende, fa transazioni di denaro o gioca d'azzardo.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare operazioni magiche.

8 Dicembre

Spirito del giorno: Mihael, che favorisce la pace, la concordia, l'amicizia sincera e l'amore tra due sposi. Si invoca tra le 15,40 e le 16. **Pianta corrispondente:** rosa. Propizia qualunque iniziativa che abbia a che fare con l'amore, l'amicizia, l'armonia e la dolcezza (usatene l'essenza sulla pelle e, se potete, regalate rose a coloro che amate).

Giorno ottimo per: chi deve usare il cuore per risolvere una questione.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per l'amore e l'amicizia, Talismani per il matrimonio.

C'era una volta: a partire da oggi per diciotto giorni in Egitto si svolgevano le cerimonie funebri di Osiride. I riti ripercorrevano l'uccisione del dio, lo smembramento e la ricomposizione del suo corpo, in parallelo alla semina rituale con un vomere di rame dipinto di nero, tirato da due vacche nere.

A Roma si onorava Tiberino, dio del fiume Tevere, nel suo tempio sull'Isola Tiberina.

9 Dicembre

Spirito del giorno: Vehuel, che favorisce gli infelici, gli esiliati, chi non ha nessuno su cui contare. Si invoca tra le 16 e le 16,20.

Pianta corrispondente: vaniglia. Favorisce l'amicizia, il matrimonio e i rapporti armoniosi, ma anche la realizzazione dei desideri nascosti, quindi portate con voi un baccello intero in un sacchettino rosa.

Giorno ottimo per: chi vuole godersi casa e famiglia.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali.

C'era una volta: a Roma si festeggiava la dedicazione del tempio del Sole Indigete sul Quirinale. Il dio veniva poi festeggiato anche l'11, insieme alle altre divinità locali.

10 Dicembre

Spirito del giorno: Daniel, che favorisce la chiarezza nel cuore di coloro che si trovano di fronte a più strade e non sanno quale scegliere. Si invoca tra le 16,20 e le 16,40.

Pianta corrispondente: verbena. Le sommità fiorite (fiori viola o bianchi) danno saggezza e fanno prendere la decisione migliore se messe in un sacchettino azzurro da portare addosso.

Giorno ottimo per: chi incontra gli amici, per firmare un contratto e per fare spese voluttuarie.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per dare una svolta alla propria vita, per sposarsi, troncare una relazione e cambiare lavoro.

Curiosità: oggi è la Giornata Internazionale dei Diritti Umani e degli Animali.

11 Dicembre

Spirito del giorno: Hahasiah, che favorisce le riflessioni sagge nel silenzio e le intuizioni geniali sui segreti della Natura. Invocatelo per prendere decisioni difficili e se vi occupate di chimica o alchimia. Si richiede il suo aiuto tra le 16,40 e le 17.

Pianta corrispondente: zafferano. Aiuta a staccarsi dal quotidiano, ad aprirsi a intuizioni superiori. Bruciatene la polvere con incenso e usatelo in cucina: sarà un sostegno per la vostra mente a tutti i livelli.

Giorno ottimo per: chi ha fatto qualcosa di sbagliato e vuole sinceramente rimediare.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali per cavarsi d'impaccio in una brutta situazione ormai ingestibile.

C'era una volta: a Roma il Settimonzio onorava i sette colli sui quali sorgeva la città. Si tenevano anche delle gare per gli Indigeti, cioè per le divinità indigene romane, tra cui il *Sol Indiges*.

12 Dicembre

Spirito del giorno: Imamiah, che favorisce i viaggi, ma anche la distruzione dei nemici e aiuta a recuperare la libertà (fisica o mentale). Si invoca tra le 17 e le 17,20.

Pianta corrispondente: ortica. La pianta intera, seccata, va portata con sé in un sacchetto rosso per allontanare la negatività.

Giorno ottimo per: chi fa un lavoro importante e di responsabilità. **Lavoro magico**: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali di protezione e di difesa contro i nemici, Talismani per viaggiare e per propiziare cambiamenti positivi.

13 Dicembre

Spirito del giorno: Nanael, che favorisce il ridimensionamento di chi è troppo orgoglioso e presuntuoso. Inoltre ispira i sacerdoti, gli scienziati e gli uomini di legge. Si invoca tra le 17,20 e le 17,40.

Pianta corrispondente: quercia. Un pezzetto di corteccia da portare con sé aiuta a prendere decisioni sagge e giuste.

Giorno ottimo per: qualunque cosa, purché volta al bene, poiché è uno dei giorni più positivi dell'anno.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali di protezione, di difesa contro il male e per migliorare il proprio ambiente.

C'era una volta: in Grecia cominciava il mese di *Posideon* (13 dicembre/11 gennaio), nome che derivava dalle feste in onore di Poseidone, dio del mare.

A Roma si onoravano insieme la dea Terra (era l'anniversario della dedicazione del suo tempio) e Cerere: le due dee venivano ringraziate per il raccolto.

Curiosità: la Chiesa festeggia santa Lucia, che protegge la vista. Una tradizione popolare consiglia di lavare gli occhi con acqua corrente, appena alzati, se volete allontanarne le malattie per un anno.

14 Dicembre

Spirito del giorno: Nithael, che favorisce una vita lunga, serena e fortunata. Protegge coloro che vogliono mantenere il proprio lavoro. Si invoca tra le 17,40 e le 18.

Pianta corrispondente: mughetto. L'essenza dà spirito amorevole e porta a galla le nostre migliori qualità (tre gocce sul fazzoletto).

Giorno ottimo per: chi compie ricerche di qualunque tipo e chi gioca d'azzardo.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per la salute e per ottenere ciò che si desidera di più.

Personaggi: il 14 dicembre 1503 a Saint Remy de Provence nacque Michel de Nostre Dame, detto Nostradamus; prima di scrivere le famosissime *Centurie*, che ne hanno fatto il più grande veggente di tutti i tempi, era noto come "il medico della peste", per le sue cure agli appestati con medicamenti di sua invenzione a base di erbe e minerali. Scrisse trattati sugli argomenti più disparati, perfino su profumi, cosmetici e gastronomia. Ritiratosi a Salon de Provence, scrisse la prima serie delle *Centurie*, che fu pubblicata nel 1555 e ottenne subito grande fama. L'opera profetica di Nostradamus fu

pubblicata completa postuma nel 1568. Morì il 2 luglio 1566, nelle circostanze che aveva esattamente previsto più di dieci anni prima.

15 Dicembre

Spirito del giorno: Mebahiah, che favorisce tutto ciò che ha a che fare con i bambini, dalla gravidanza al parto, dall'insegnamento alla cura delle malattie pediatriche. Si invoca tra le 18 e le 18,20.

Pianta corrispondente: aristolochia. Protegge donne e bambini dalle influenze negative (foglie secche in un sacchettino da portare addosso).

Giorno ottimo per: chi decide di sposarsi e chi deve risolvere un problema usando la testa o i soldi.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali, in particolare evocazioni.

C'era una volta: a Roma si svolgeva un'altra festa per il dio Conso, oltre a quella storica del 21 agosto.

16 Dicembre

Spirito del giorno: Poiel, che favorisce la realizzazione di qualunque desiderio, purché ragionevole, in particolare per chi cerca la fama. Si invoca tra le 18,20 e le 18,40.

Pianta corrispondente: artemisia. Allontana la negatività provocata dall'invidia e dalla gelosia (un ciuffetto in un sacchettino bianco da tenere addosso).

Giorno ottimo per: chi cerca soluzioni intelligenti ai suoi problemi. **Lavoro magico**: oggi è meglio evitare di fare rituali.

C'era una volta: in Egitto si teneva una delle feste per il dio Osiride, che veniva invocato come dispensatore di una vita serena, per avere denaro, una famiglia felice e buoni amici.

17 Dicembre

Spirito del giorno: Nemamiah, che favorisce la prosperità economica e anche la liberazione da una situazione negativa. Si invoca tra le 18,40 e le 19.

Pianta corrispondente: cassia. La sua essenza (purtroppo non facile a trovarsi) attira denaro e favorisce l'innalzamento sociale.

Giorno ottimo per: chi dedica la giornata all'amore, all'amicizia e alla famiglia.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali.

C'era una volta: dal 17 al 19 a Roma si tenevano i Saturnali, grandiose feste in onore del dio Saturno. I sacerdoti compivano sacrifici davanti all'immagine del dio, nel tempio a lui dedicato. Gli schiavi venivano serviti dai loro padroni per ricordare l'età in cui ogni uomo era uguale all'altro. Si sospendeva ogni attività, a parte quella di cucinare; si andava in visita ai parenti portando regali e tutti dovevano preparare banchetti per chiunque passasse per strada e volesse entrare. La festa ebbe tanto successo che fu prolungata per sette giorni, fino al 23.

18 Dicembre

Spirito del giorno: Ieialel, che favorisce la guarigione delle malattie fisiche (in particolare da quelle degli occhi) e mentali, oltre ai dolori dell'anima. Protegge coloro che lavorano il ferro. Si invoca tra le 19 e le 19,20. Pianta corrispondente: mirto. La sua essenza, dal profumo squisito (tanto che viene detta "aroma degli angeli"), riequilibra corpo e mente, dona ottimismo e voglia di vivere, attira il denaro e le occasioni fortunate.

Giorno ottimo per: chi viaggia e chi ha un lavoro di grande responsabilità.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per la salute e per combattere la paura del domani. **C'era una volta:** in Grecia iniziavano le Dionisiache Rustiche, feste in onore di Dioniso che duravano da tre a quindici giorni, a seconda dei luoghi.

Personaggi: il 18 dicembre 1899 nacque Eugène Canseliet, che fu discepolo del celebre (e misterioso) alchimista Fulcanelli, del quale fece conoscere le opere, *Le dimore filosofali* e *I misteri delle cattedrali* (entrambe edite dalle Mediterranee), forse i più importanti testi alchemici del XX secolo.

19 Dicembre

Spirito del giorno: Harahel, che favorisce la fertilità delle donne e rende i bambini buoni e ubbidienti. Poiché questo spirito conosce

tutto, è molto favorevole agli studiosi che vogliono apprendere cose nuove. Si invoca tra le 19,20 e le 19,40.

Pianta corrispondente: iris. Il suo profumo (purtroppo uno dei più costosi) rende dolci e accomodanti; inoltre combatte vittoriosamente la gelosia. Se trovate l'essenza, usatela sulla pelle o sul fazzoletto da portare con voi.

Giorno ottimo per: chi vende, chi compra qualcosa di bello per sé e chi ha bisogno di soldi.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) operazioni di veggenza.

C'era una volta: a Roma si tenevano le Opalie per ringraziare la dea Opi per i doni della terra.

20 Dicembre

Spirito del giorno: Mitzrael, che favorisce la guarigione delle malattie e dei dispiaceri; inoltre elimina i nemici. Si invoca tra le 19,40 e le 20.

Pianta corrispondente: calamo aromatico. Il suo profumo è considerato un rigenerante del corpo e della mente, da annusare al bisogno, ma potete anche tenere un pezzetto di corteccia con voi in un sacchettino viola.

Giorno ottimo per: chi cerca soldi o sesso.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani di protezione.

21 Dicembre

Spirito del giorno: Umabel, che favorisce le amicizie di persone utili. Si invoca tra le 20 e le 20,20.

Pianta corrispondente: bardana. Un po' di fiori e foglie proteggono i rapporti d'amicizia se portati addosso in un sacchettino rosa.

Giorno ottimo per: chi vende o compra qualsiasi cosa.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani per ottenere protezioni utili nel lavoro.

C'era una volta: in Egitto si svolgeva la cerimonia detta "la ricerca di Osiride". La statua dorata di una vacca con un disco solare tra le corna veniva coperta da un drappo nero e fatta girare sette volte attorno al santuario di Osiride.

A Roma si celebravano le Angeronali (o Divali), feste in onore di Angerona, dea dei segreti e delle cose che cominciavano. Non avendo un tempio proprio, i riti si svolgevano nel tempio di Volupia, figlia di Amore e Psiche, divinità minore, ma molto seguita in quanto dea dei piaceri voluttuosi.

Presso i Celti si festeggiava Yule (o Alban Arthuan), il Solstizio invernale.

Curiosità: in Giappone si festeggia "l'uscita dalla caverna" di Amaterasu. Il mito ricorda che la dea solare, infuriata per gli scherzi del fratello Susano, dio della tempesta, si ritirò in una caverna, facendo piombare il mondo nel buio e nel freddo, fino a quando non fu attirata fuori dalle danze di uno spirito. Quindi è la festa della luce.



Un Mondo di Magia

Yule: Il Solstizio d'Inverno

L'antico nome *Alban Arthuan* (luce di Artù) si riallaccia alla tradizione druidica, che parlava di un re forte come un orso (*artois*) e luminoso, che sarebbe giunto a unire le tribù, avrebbe sconfitto ogni nemico e regnato nella pace. Si dice che Artù sia nato proprio il giorno del Solstizio invernale a

Tintagel, in Cornovaglia. La ricorrenza era conosciuta anche come *Yule*. Era una festa di pace, di aspettativa dell'arrivo delle giornate fredde dell'inverno, ma anche di gioia per il Sole che, arrivato alla sua morte, rinasceva per avviarsi verso la sua apoteosi. L'accensione del cosiddetto "ceppo di *Yule*" era simbolo della luce crescente.

Funzioni: il Solstizio d'inverno è il momento in cui il Sole è tocca il suo livello più basso, ma proprio per questo ritorna a crescere, attirando la luce e la positività dopo i momenti neri.

Rituali: purificazione, esorcismo, propiziazione per il denaro, richiamo d'amore per chi è solo, salute, realizzazione dei propri desideri, operazioni di veggenza.

Talismani: di protezione generica e specifica, per l'amore e per il denaro.



Riflessioni: pensate alla vostra rinascita interiore dopo la morte simbolica. **Addobbo d'altare:** non possono mancare l'agrifoglio e l'abete, le pigne colorate, le candele rosse e oro; come incenso l'olibano mescolato a muschio. **Erbe:** una ciotola con spezie miste, rami d'abete, vischio fresco.

Bevande: vino rosso caldo aromatizzato con spezie.

Cibi: tacchino, pesce conservato (affumicato o sotto sale), agrumi, dolci a base di miele e frutta secca.



22 Dicembre

Spirito del giorno: Iah-Hel, che favorisce la saggezza e l'illuminazione spirituale. Si invoca tra le 20,20 e le 20,40.

Pianta corrispondente: violetta. Usate le viole viola fresche, da portare con voi in un sacchettino o in un vasetto da tenere dove vivete e lavorate, per equilibrare corpo e spirito.

Giorno ottimo per: chi ha un lavoro di grande responsabilità.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare operazioni magiche.

C'era una volta: in Grecia si tenevano le Alòe, feste in onore di Demetra e Persefone, che venivano celebrate a Eleusi e ad Atene.

Astrologia: inizio del segno del Capricorno.



Sotto il Segno del Capricorno

Il 22 dicembre inizia il Capricorno (da 270° a 300°). Segno di Terra, freddo e secco, femminile, negativo, cardinale, notturno, domicilio notturno di Saturno, esaltazione di Marte. Decimo segno dello Zodiaco, rappresenta un nuovo ordine, un passaggio, l'unione mistica tra umano e divino.

Colore: nero.
Metallo: piombo.
Pietra: onice.

Pianta: giacinto, crisantemo, olmo, salice, edera.

Profumo: narciso, caprifoglio.

Animali: capra, pipistrello, anguilla.

Mitologia: è collegato al mito della capra Amaltea, che allattò Zeus. Per riconoscenza il re degli dei trasformò il suo corno in una cornucopia, simbolo di abbondanza.

Anatomia: corrisponde alle ossa e alle ginocchia. Tende a disturbi ossei o all'apparato locomotore, ma fondamentalmente è un tipo sano, specie se ha una vita soddisfacente.

Casa: il Capricorno corrisponde alla Decima Casa, che è quella del Medium Coeli, che indica la professione, il denaro derivato dal lavoro, le ambizioni realizzabili e la gloria.

Sole in Capricorno: senso del dovere, pazienza, perseveranza, successo materiale, introversione, cupezza, solitudine, malinconia, chiusura in sé. Tende a rimuginare le offese: il tipo involuto è meschino e crudele. Teme



l'insuccesso, che offende il suo amor proprio, e svaluta tutto quello che non può avere.

Luna in Capricorno: gelosia, sensibilità verso gli altri scarsa per incapacità a comprenderne stati d'animo e bisogni. Concretezza, riservatezza, buon senso, ambizione, capacità di concentrazione. Difficoltà nell'affettività e nell'istintualità.

Rituale di propiziazione: questo rito va eseguito nel giorno del proprio compleanno, per avere il miglior risultato. Fumigate la stanza per quindici minuti con incenso mescolato a un pizzico di storace e qualche ago di pino, poi accendete una candela marrone scuro e prendete una coppa di vetro in cui metterete un cucchiaino di polvere di cardamomo, uno di pezzetti di pigna e uno di fiori di caprifoglio. Mescolate le erbe, schiacciandole con le dita, poi infilatele in un sacchettino di cotone marrone scuro (già preparato, cucito a mano o a macchina, come volete), dicendo la vostra "intenzione magica", cioè cosa vi aspettate di ottenere per l'anno che vi separa dal successivo compleanno. Chiudete il sacchettino cucendolo a mano con del filo bianco di seta: sarà il vostro portafortuna personale, da tenere sempre con voi in tasca o in borsa; andrà gettato in acqua corrente il giorno prima del compleanno successivo, quando ne farete uno nuovo che varrà per l'anno seguente. Lasciate consumare la candela, poi gettate tutti i resti (cera e cenere) in acqua corrente entro tre giorni.

19

23 Dicembre

Spirito del giorno: Anauel, che favorisce la salute e protegge dagli incidenti. Si invoca tra le 20,40 e le 21.

Pianta corrispondente: cedro. Mangiatelo fresco o candito, oppure usatene l'essenza: dona allegria, amore e salute.

Giorno ottimo per: chi deve convincere la clientela.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali di protezione e Talismani per viaggiare.

C'era una volta: a Roma con le Larentali si onorava Larenta, dea degli Inferi, che permetteva il riposo del seme nella terra prima del risveglio primaverile.

Curiosità: in Messico, nella città di Oaxaca, a partire dal tramonto si svolge la festa della "Notte dei Ravanelli". Gli artisti locali scolpiscono figurette a tema sacro o perfino interi presepi usando soltanto ravanelli.

24 Dicembre

Spirito del giorno: Mehiel, che favorisce chi è attaccato da animali feroci, da malefici volontari o dal destino avverso. Protegge chi lavora nel campo dell'editoria e ne propizia i guadagni. Si invoca tra le 21 e le 21,20.

Pianta corrispondente: issopo. Da migliaia di anni purifica cose e persone: bruciatene un po' con incenso in casa o al lavoro.

Giorno ottimo per: chi deve incontrare gli amici e le persone amate. **Lavoro magico**: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali e Talismani di protezione e per attirare denaro.

25 Dicembre

Spirito del giorno: Damabiah, che favorisce chi viaggia per mare, chi combatte il male e chi deve compiere qualcosa di importante. Si invoca tra le 21,20 e le 21,40.

Pianta corrispondente: felce. La sua essenza allontana il male e porta buone occasioni.

Giorno ottimo per: chi vuole ottenere il perdono da qualcuno che ha offeso volontariamente.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) rituali per propiziare i cambiamenti positivi.

C'era una volta: a Roma era il *Dies Natalis Solis Invicti*, giorno della vittoria della luce sulle tenebre. La festa fu istituita nel 273 d.C.

dall'imperatore Aureliano. Prima di allora si celebrava la nascita di Mithra, divinità solare persiana portata in Occidente dai soldati, il cui culto prevedeva un banchetto con pane e acqua e si commemorava il sacrificio di un toro, il cui sangue veniva versato per la salvezza. La data simbolica del 25 dicembre per la celebrazione del Natale cristiano fu scelta attorno al III-IV secolo d.C., perché coincidesse con l'amatissima festa pagana del dio Mithra: infatti nei Vangeli non si parla di una data precisa per la nascita di Gesù. Molti Cristiani erano attirati da queste feste pagane spettacolari e la Chiesa, preoccupata dalla diffusione dei culti solari, pensò di celebrare nello stesso giorno la natività di Cristo, che considerava la vera Luce e il vero Sole. La chiesa del tempo, comunque, non dava grande importanza alla data esatta della nascita di Cristo; ma nel quinto secolo San Leo scrisse che il giorno della nascita di Gesù andava ricordato in modo solenne, perché la sua nascita era anche la nascita dei Cristiani, e da allora si celebra il Natale. Nelle aree scandinave anticamente si festeggiava Jól, che durava tredici giorni e dodici notti: era un periodo di sacrifici, in cui si onoravano i morti, si accendevano fuochi rituali a simboleggiare l'inizio di un nuovo ciclo e si celebravano matrimoni.

Curiosità: l'intuizione dell'abete natalizio si deve a Martin Lutero, che una notte vide un abete contro il cielo stellato e volle ricrearne la bellezza decorando un albero del suo giardino con tante candeline. Ma a lanciare la moda fu la principessa Elena di Mecklenburg, moglie del duca d'Orlèans, che nel 1840 addobbò per la prima volta un enorme abete alle Tuileries, suscitando sorpresa e scalpore tra i suoi nobili invitati. La tradizione dilagò e alla corte inglese la famiglia reale si fece addirittura ritrarre con un albero di Natale nel 1848.

Questo è l'unico giorno dell'anno, a parte il 29 febbraio, in cui nel calendario non c'è una festa della Madonna di un qualsiasi tipo, in primo o secondo piano tra i numerosissimi santi. Infatti le festività annuali a lei dedicate sono 364, con varie attribuzioni che vanno dalla dedicazione di una chiesa a un evento miracoloso.

26 Dicembre

Spirito del giorno: Manakel, che favorisce la calma, placa gli accessi di collera (anche quella divina...), invia sogni premonitori. Si invoca tra le 21,40 e le 22.

Pianta corrispondente: eucalipto. Mettete un po' di essenza in un diffusore per il vostro benessere.

Giorno ottimo per: chi commercia e chi incontra gli amici.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali, in particolare evocazioni.

Curiosità: il 26 dicembre 1736 il Cavaliere di Ramsay, nel celebre "Discorso di Lunéville", collegò la Massoneria all'esoterismo e dichiarò che in essa continuavano le tradizioni dei Templari.

27 Dicembre

Spirito del giorno: Eiael, che favorisce la consolazione degli afflitti, protegge dai guai e attira influenze occulte benefiche. Si invoca tra le 22 e le 22,20.

Pianta corrispondente: tasso. Protegge il corpo e la mente da ferite a da attacchi astrali (un pezzetto di legno in un sacchettino bianco da portare addosso).

Giorno ottimo per: chi ha incontri erotici e per acquistare un oggetto a lungo desiderato.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) Talismani per attirare influenze benefiche, soprattutto nel campo del lavoro, e per soddisfare ambizioni personali.

C'era una volta: presso gli Egizi iniziava il mese di *Tybi* (27 dicembre/25 gennaio), il primo della stagione di *Peret* (27 dicembre/25 aprile), il "periodo fresco".

28 Dicembre

Spirito del giorno: Habuhiah, che favorisce la guarigione dalle malattie, soprattutto dalla sterilità femminile. Si invoca tra le 22,20 e le 22,40. Pianta corrispondente: papavero rosso. Per propiziare la salute tenete addosso un sacchettino bianco con dentro qualche petalo. Se state cercando di avere figli e se oggi è il primo giorno della Luna Crescente, appendetevi al collo un sacchettino rosso con le sommità fiorite di papavero; un altro sacchettino va messo sotto il materasso del letto matrimoniale, lo stesso giorno. Si va avanti per tre mesi, rinnovando i petali di entrambi i sacchettini ogni primo giorno di Luna Crescente, buttando i vecchi in acqua corrente.

Giorno ottimo per: chi progetta cose nuove nell'ambito del lavoro e della carriera.

Lavoro magico: oggi è meglio evitare di fare rituali.

29 Dicembre

Spirito del giorno: Rochel, che favorisce la scoperta delle cose nascoste, quindi aiuta a trovare oggetti persi, nascosti o rubati, e anche a far conoscere il carattere vero al di là dell'apparenza ingannevole. Si invoca tra le 22,40 e le 23.

Pianta corrispondente: celidonia. La tintura di questa pianta aumenta le facoltà psichiche (una goccia sulla fronte e sulle palpebre prima di dormire).

Giorno ottimo per: chi cerca una casa nuova e chi incontra persone che non vedeva da molto tempo.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente) operazioni di veggenza, meditazioni e programmi sui rituali da fare nel nuovo anno per mettere riparo alle aree critiche della propria vita.

Curiosità: a Bra (Cuneo) ogni anno fiorisce un pruno, del tutto fuori stagione. La fioritura miracolosa cominciò la sera del 29 dicembre 1336, quando una donna prossima al parto, mentre pregava davanti a una cappelletta, fu aggredita dalla soldataglia. Invocato l'aiuto della Madonna, le comparve davanti una signora dalla figura luminosa che fece fuggire i soldati, la assistette nel parto e poi sparì. I pruni del luogo si coprirono di fiori bianchi. Da allora il fenomeno si ripete, senza una spiegazione logica: ci hanno provato botanici, naturalisti, agronomi, chimici e perfino geologi, ma nessuno è riuscito a spiegarne il motivo.

30 Dicembre

Spirito del giorno: Jabamiah, che favorisce tutti i processi di rigenerazione fisica e mentale. Si invoca tra le 23 e le 23,20.

Pianta corrispondente: incenso. Usatelo per purificare la casa e il luogo di lavoro da influenze nefaste.

Giorno ottimo per: chi si prende una pausa per rilassarsi.

Lavoro magico: oggi si possono fare (se la fase lunare lo consente)

rituali per la salute, meditazioni e programmi sui rituali da fare nel nuovo anno per aumentare le proprie possibilità di successo.

Curiosità: il 30 dicembre 1558 fu pubblicato a Roma il primo *Index Librorum Prohibitorum*, voluto da papa Paolo IV. La lista includeva i libri di autori cattolici e non cattolici, degli stampatori non graditi alla Chiesa e anche di molte versioni non ortodosse della *Bibbia* in varie lingue. L'elenco venne cambiato e integrato fino alla sua abolizione nel 1966.

Personaggi: il 30 dicembre 1865 nacque a Bombay Rudyard Kipling, giornalista e autore di molti romanzi e raccolte di versi. Alcuni suoi romanzi sono famosi classici per ragazzi: *Capitani coraggiosi, Kim* e *Il libro della giungla*. Nel 1886 divenne massone e per lui la loggia rimase per tutta la vita il rifugio alla confusione, al disordine, agli ideali spezzati e alla solitudine. Ispirandosi ai principi massonici scrisse *If*, poesia famosissima che divenne una specie di "legge per l'iniziato".

31 Dicembre

Spirito del giorno: Haiaiel, che favorisce la vittoria sui malvagi, su chi ci opprime e su chi cerca di toglierci il coraggio di andare avanti. Si invoca il suo aiuto tra le 23,20 e le 23,40.

Pianta corrispondente: tagete. Fiori e foglie, mescolati all'incenso, si usano nei riti per ottenere giustizia contro un nemico, quando si ha ragione e si viene attaccati ingiustamente, quindi portate una sommità fiorita secca con voi in un sacchettino giallo per rinforzare le energie mentali nei combattimenti contro nemici noti e occulti.

Giorno ottimo per: chi compra un oggetto utile e chi ha bisogno di soldi.

Lavoro magico: oggi è un giorno ambiguo. Anzi, per la tradizione magica è un giorno in cui sono sconsigliate tutte le operazioni magiche. Credo sia difficile non fare almeno uno degli innumerevoli riti di buon augurio o di veggenza per l'anno in arrivo, però non affrontate il lavoro magico con leggerezza, perché l'ultimo giorno dell'anno potrebbe aprire la porta a influenze difficili da controllare, essendo un punto di passaggio molto importante, in particolare se le fasi lunari sono avverse. Io ne consiglio solo uno, rapidissimo: la sera del 31 dicembre togliete tutti i vecchi calendari che avete in casa. La mattina di Capodanno, appena sveglie, avvolgeteli con un

filo di lana rossa, facendo un blocco unico che brucerete dicendo: «Anno vecchio brucia qua e la sfortuna se ne va». Disperdete la cenere in acqua corrente. Potreste approfittarne e, invece di fare rituali per l'ultimo giorno dell'anno, pregate chi, tra le divinità, sentite più vicino alla vostra sensibilità e alle vostre convinzioni.

C'era una volta: in Egitto si festeggiava Sekhmet, dea dal corpo di donna e dalla testa di leone, che veniva considerata il lato oscuro di Hathor. Divinità negativa e distruttiva nel suo ruolo di patrona della guerra, era anche detta "Signora della vita", in quanto patrona delle medicine che risanavano, simbolo del fatto che l'energia può essere usata sia per il bene, sia per il male.